

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
GIOVANI PER LA TUTELA DEI DIRITTI

CODICE PROGETTO:
PTCSU0007124012862NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre le disparità e garantire l'equità dei diritti dei cittadini, di potenziare l'inclusività attraverso la comprensione e l'esercizio dei propri diritti, nonché l'accesso alle informazioni e ai servizi erogati dagli enti pubblici (in particolar modo dai Comuni) e del terzo settore.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: DIRITTI IN PRIMO PIANO – SPORTELLO INFORMATIVO E DI SUPPORTO AL CITTADINO

Le seguenti attività sono attività identiche/similari per ogni sede di realizzazione del progetto.

Verrà istituito uno sportello fisico o punto informativo per ogni sede di attuazione progetto e uno online per ogni ente co-progettante dove le persone (in particolar modo coloro che si trovano in situazione di fragilità e a rischio esclusione sociale) potranno rivolgersi per ricevere assistenza nella comprensione dei propri diritti, nel loro esercizio, dei servizi attivi sul territorio e delle procedure burocratiche. I cittadini potranno richiedere informazioni, consulenza legale, amministrativa e supporto per la presentazione di richieste di tutela dei propri diritti e per l'accesso ai servizi erogati dagli enti pubblici (*in primis* il Comune presso cui si trova lo sportello) e dagli enti del terzo settore.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività A.1: <i>Attivazione Sportello Fisico</i>	Gli operatori volontari supporteranno l'allestimento e l'organizzazione dello sportello informativo o punto informativo e di supporto al cittadino (ivi incluse persone straniere regolarmente soggiornanti) che garantisca la tutela della privacy di ogni singolo destinatario. Verranno definiti gli ambiti d'intervento dello sportello di concerto con gli operatori esperti e/o dipendenti dell'ente, le modalità d'individuazione dei destinatari, gli orari e le modalità di prenotazione e di accesso. In collaborazione con il Comune e i principali enti del terzo settore del

	<p>territorio, verrà creata una banca dati con le informazioni circa le diverse tipologie di servizi erogati a livello territoriale e regionale in favore dei cittadini e in particolare delle persone a rischio esclusione sociale ed economica e che si trovano in condizioni di fragilità. Gli operatori volontari, di concerto agli operatori esperti dello sportello e/o punto informativo, forniranno sia assistenza informativa che materiale all'accesso ai servizi mediante azioni di supporto, quali: supporto legale e supporto burocratico.</p> <p>Nello specifico gli operatori volontari si occuperanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'allestimento dello sportello; • dell'organizzazione delle modalità di accesso allo sportello; • dell'accoglienza dei cittadini; • dell'assistenza al cittadino; • della divulgazione delle informazioni; • dell'accompagnamento ai servizi e agli uffici; • del supporto informatico; • dell'assistenza alla compilazione dei moduli e di eventuali procedure burocratiche.
<p>Attività A.2: <i>Attivazione Sportello Online E Profili Social Dedicati</i></p>	<p>Gli operatori volontari, mediante la piattaforma e lo sportello online, potranno fornire informazioni ai cittadini sui loro diritti e su come esercitarli grazie alla preparazione di apposite sezioni e alla gestione dei canali di comunicazione diretta (come i sistemi di messaggistica istantanea). Grazie allo sportello online e alla predisposizione di un numero telefonico dedicato gli operatori volontari potranno fornire informazioni specifiche sui servizi rivolti ai cittadini, gli orari di ricevimento degli uffici ed enti preposti nonché assistenza nelle pratiche burocratiche relative alla richiesta di documenti e certificati anche a distanza. Inoltre, è importante garantire l'accesso ai servizi erogati anche alle persone con disabilità, attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie che consentano una fruizione accessibile ai servizi erogati.</p> <p>Nello specifico gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporteranno gli operatori esperti e/o i dipendenti della struttura nella definizione delle sezioni della piattaforma e nell'aggiornamento dei relativi contenuti; • realizzeranno e gestiranno i canali social dedicati (Facebook, Instagram, X, Tik Tok, gruppi Whatsapp) in particolar modo moderando gruppi e i sistemi di messaggistica istantanea; • gestiranno il numero telefonico dedicato; • forniranno supporto nella preparazione e compilazione di procedure burocratiche anche a distanza.
<p>Attività A.3: <i>Campagna Informativa</i></p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile sosterranno la realizzazione di questa attività nelle seguenti fasi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e analisi: i volontari condurranno una ricerca sul territorio per identificare le aree di maggiore concentrazione di persone in condizione di fragilità. Raccoglieranno informazioni sulle abitudini di comunicazione e le preferenze dei cittadini, così da poter adattare la strategia di comunicazione. • Sviluppo del messaggio: i volontari contribuiranno alla definizione del messaggio della campagna. Contribuiranno all'elaborazione di un messaggio chiaro, semplice e facilmente comprensibile dal target di riferimento. • Creazione di contenuti: i volontari si occuperanno della creazione di contenuti per la campagna informativa (testi per volantini, manifesti e annunci sui media locali). Realizzeranno contenuti per i social media, inclusi post, immagini e video che illustrino i servizi offerti dagli sportelli.

	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione dei materiali: i volontari si occuperanno della distribuzione dei volantini e dei manifesti nelle aree di maggiore interesse. • Gestione dei canali digitali: i volontari contribuiranno alla creazione e alla gestione dei canali di comunicazione digitale, come i profili social, la creazione di un sito web e l'invio di email informative. Possono aiutare a generare contenuti interessanti e coinvolgenti per promuovere gli sportelli. • Monitoraggio dell'efficacia: i volontari svolgeranno di concerto con gli operatori esperti un'azione di monitoraggio per valutare l'efficacia della campagna. Possono raccogliere feedback attraverso dei questionari, dai cittadini e analizzare i risultati ottenuti, ad esempio il numero di utenti che accedono agli sportelli dopo aver ricevuto informazioni dalla campagna. Questo aiuterà a valutare l'efficacia delle strategie di comunicazione adottate e a identificare eventuali aree di miglioramento.
AZIONE B: SEMINARI E INCONTRI INFO/FORMATIVI	
<i>Le seguenti attività sono attività identiche/similari per ogni sede di realizzazione del progetto.</i>	
<p>Questa azione favorirà l'approfondimento e l'informazione circa i diritti, le risorse e le opportunità territoriali presenti in termini di servizi socio-assistenziali. Verranno realizzati degli incontri specifici con esperti e/o i dipendenti delle strutture al fine di informare e formare i cittadini.</p>	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p>Attività B.1: Organizzazione di seminari, incontri e workshop</p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile sosterranno la realizzazione di questa attività nelle seguenti fasi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e organizzazione degli eventi: i volontari contribuiranno alla pianificazione e all'organizzazione di eventi, seminari e workshop. Collaboreranno con gli operatori del progetto per stabilire il calendario degli eventi, definire gli argomenti da affrontare e identificare gli esperti e i rappresentanti delle istituzioni da coinvolgere. • Coinvolgimento delle istituzioni locali: i volontari lavoreranno per coinvolgere le amministrazioni pubbliche locali, come i Comuni, al fine di promuovere una collaborazione efficace tra le istituzioni e i cittadini. Potranno stabilire contatti con le autorità locali, presentare loro il progetto e invitare i rappresentanti a partecipare agli eventi come relatori o partecipanti.
<p>Attività B.2: Realizzazione di seminari, incontri e workshop</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e promozione degli eventi: i volontari si occuperanno di definire le modalità di comunicazione e promozione degli eventi. Potranno creare materiali promozionali, come volantini e manifesti, e utilizzare i canali di comunicazione tradizionali e digitali per diffondere informazioni sugli eventi. Possono anche avvalersi dei social media, delle email e dei siti web per raggiungere un pubblico più ampio. • Supporto durante gli eventi: durante gli eventi, i volontari forniranno supporto logistico e operativo. Possono occuparsi dell'accoglienza dei partecipanti, della gestione delle registrazioni, dell'organizzazione delle sessioni di domande e risposte e dell'assistenza generale durante lo svolgimento degli eventi. • Valutazione dell'efficacia degli eventi: i volontari possono contribuire alla valutazione dell'efficacia degli eventi. Possono somministrare sondaggi di gradimento ai partecipanti per raccogliere feedback sulle sessioni e sulle dinamiche di partecipazione. Inoltre, possono svolgere ricerche qualitative per analizzare l'impatto degli eventi sulla partecipazione civica dei cittadini. • Redazione del rapporto finale: i volontari possono collaborare nella stesura del rapporto finale del progetto. Possono raccogliere e

	<p>analizzare i risultati raggiunti, sintetizzare le informazioni raccolte durante gli eventi e formulare raccomandazioni per future iniziative. Il rapporto finale sarà un documento di sintesi che riporterà i risultati del progetto e le azioni suggerite per il futuro.</p>
<p>AZIONE C: RAFFORZAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CIVICA</p>	
<p><i>Le seguenti attività sono attività identiche/similari. L'attività C.1 sarà realizzata in modo condiviso da tutti gli operatori volontari per ogni sede di realizzazione del progetto.</i></p>	
<p>Questa azione mira ad agevolare il dialogo e la collaborazione tra i cittadini e le istituzioni locali, al fine di promuovere una partecipazione civica più dinamica e coinvolgente nel processo decisionale. Tale scopo sarà raggiunto attraverso l'avvio di una mirata campagna di sensibilizzazione sulla partecipazione civica, volta a informare e coinvolgere attivamente la comunità locale, e mediante l'organizzazione di occasioni strutturate di incontro e confronto diretto con le istituzioni locali. Queste iniziative mirano a creare un clima di fiducia reciproca e a favorire un coinvolgimento significativo dei cittadini nella definizione delle politiche e delle azioni che riguardano il loro contesto di vita.</p>	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p>Attività C.1: Campagna di sensibilizzazione alla partecipazione civica</p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile sosterranno la realizzazione di questa attività nelle seguenti fasi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione e gestione del sito web dedicato: i volontari saranno responsabili della creazione e della gestione del sito web dedicato alla campagna di sensibilizzazione. Si occuperanno di sviluppare il contenuto del sito, inserendo informazioni sulle attività svolte, i calendari degli eventi e gli obiettivi della campagna. Potranno anche creare sezioni interattive per i feedback dei cittadini, i suggerimenti e le domande. • Promozione sui social network: i volontari utilizzeranno i social network per promuovere la campagna di sensibilizzazione. Creeranno pagine e gruppi dedicati alla campagna su piattaforme come Facebook, Twitter o Instagram. Aggiornando regolarmente i contenuti, i volontari terranno i cittadini informati sulle attività svolte e promuoveranno la partecipazione attiva alla discussione. • Distribuzione di materiale informativo: i volontari si occuperanno della creazione di materiale informativo come volantini, brochure e altri supporti. Successivamente, distribuiranno tali materiali nelle zone più frequentate dai cittadini, come piazze, parchi e stazioni. Questo permetterà di raggiungere un pubblico più ampio e di diffondere le informazioni relative alla campagna. • Coinvolgimento degli attori locali: i volontari lavoreranno per coinvolgere attivamente associazioni, organizzazioni e gruppi locali nel progetto. Collaboreranno con tali attori per organizzare eventi, promuovere la campagna e ottenere un coinvolgimento più ampio della comunità locale. • Utilizzo di tecniche innovative: i volontari useranno tecniche innovative per coinvolgere i cittadini e raccogliere informazioni. Ad esempio, potrebbero utilizzare il crowdmapping per raccogliere dati e informazioni sui bisogni dei cittadini e sulle loro idee. Potrebbero anche implementare un sistema di votazione online per raccogliere le opinioni dei cittadini su questioni specifiche. <p>Gli operatori volontari lavoreranno in modo collaborativo per realizzare l'attività in modo condiviso. Condivideranno le responsabilità, coordinandosi per garantire una pianificazione e una realizzazione efficace delle diverse fasi del progetto.</p>
<p>Attività C.2: Realizzazione di momenti di incontro/confronto con le Istituzioni</p>	<p>Gli operatori volontari di servizio civile sosterranno la realizzazione di questa attività nelle seguenti fasi di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al tavolo di lavoro interistituzionale: gli operatori volontari saranno coinvolti nella fase di programmazione del progetto, partecipando al tavolo di lavoro interistituzionale.

	<p>Collaboreranno con i rappresentanti dell'amministrazione comunale, delle scuole, dei giovani, delle organizzazioni del terzo settore e dei comitati civici per selezionare gli argomenti e i temi da trattare durante gli incontri aperti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi pubblici: gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione di eventi pubblici, come dibattiti e incontri di confronto. Coordineranno la logistica, la promozione e la gestione di tali eventi, assicurandosi che siano accessibili e inclusivi per tutti i cittadini interessati. Saranno anche responsabili di facilitare il dialogo e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini durante gli incontri. • Promozione e comunicazione: gli operatori volontari si occuperanno della promozione degli eventi pubblici e delle attività del progetto. Utilizzeranno diversi canali di comunicazione, come volantini, manifesti, annunci sui media locali e social media, per diffondere informazioni sugli incontri e invitare i cittadini a partecipare. Potranno anche collaborare con i media locali per aumentare la visibilità del progetto. • Formazione dei cittadini: gli operatori volontari organizzeranno, con la partecipazione di esperti, corsi e workshop per i cittadini, mirati a aumentare le loro competenze e conoscenze sulla partecipazione civica e sulla democrazia partecipativa. Potrebbero sviluppare materiale didattico, pianificare le sessioni di formazione e facilitare le discussioni e gli esercizi pratici durante i workshop.
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI VALVA (SA)	COMUNE DI VALVA	VIA 23 NOVEMBRE 1980 SNC	VALVA [Salerno]
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	VIA PARROCCHIA 48	MARIGLIANELLA [Napoli]
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI MASSA DI SOMMA - SERVIZI SOCIALI	VIA VESERI 5	MASSA DI SOMMA [Napoli]
DIESIS APS	SEDE OPERATIVA DIESIS APS	VIA ADRIANO SNC	NAPOLI [Napoli]
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE TELEFONO ROSA DI NAPOLI	SEDE OPERATIVA TR	TRAVERSA I PAOLO DELLA VALLE 22	NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SPORTELLI INFORMATIVI	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	MINORI A RISCHIO	VIA ROMA 168	SANT'ANTIMO [Napoli]
COMUNE DI ANGRI (SA)	CASA COMUNALE	PIAZZA CROCIFISSO 23	ANGRI [Salerno]
ASSOCIAZIONE IRIDE	SEDE IRIDE	VIA ALDO MORO SNC	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 1	VIA SARDEGNA	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLO FAMIGLIA 2	VIA UNGARETTI	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	CENTRO POLIVALENTE PALA SIANI	VIA MONTE TERMINILLO	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLI FAMIGLIA 3	CORSO T. LAMBERTI	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	COD. SEDE	N. POSTI	GMO
COMUNE DI VALVA (SA)	COMUNE DI VALVA	152710	6	2
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	226146	4	1
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI MASSA DI SOMMA - SERVIZI SOCIALI	206568	6	2
DIESIS APS	SEDE OPERATIVA DIESIS APS	206576	6	3
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE TELEFONO ROSA DI NAPOLI	SEDE OPERATIVA TR	213064	12	3
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	SPORTELLI INFORMATIVI	213074	4	1
COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA)	MINORI A RISCHIO	217914	2	0
COMUNE DI ANGRÌ (SA)	CASA COMUNALE	226124	2	0
ASSOCIAZIONE IRIDE	SEDE IRIDE	188002	4	0
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLI FAMIGLIA 1	204663	6	2
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLI FAMIGLIA 2	204664	2	2
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	CENTRO POLIVALENTE PALA SIANI	204665	10	1
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	SPORTELLI FAMIGLIA 3	204673	2	0

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi	2	
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno	4	
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			

N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.			
Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).			
Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.			
N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.			
Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio</i>	0 - 10

			<i>Civile in relazione allo specifico progetto</i>	
		Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla		Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei

singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l’utilizzo di un sistema software, una “piattaforma”, che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l’operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell’obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 62 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l'anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GIOVANI PER LA TUTELA DELLA COESIONE SOCIALE

CODICE PROGRAMMA:

PMCSU0007124010514NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
17	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro

partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.